



Parlando di imposte:

Ai cittadini chiediamo più responsabilità;
al Governo di combattere con più forza evasione e corruzione,
al Parlamento di rafforzare la progressività se veramente vogliamo l'equità.

Visitate il sito:

<http://www.movinazionale.it/index.php/12-prima-pagina/303-moviperfinanziaria2014>

In questo numero:

- * Editoriale: Diamoci una mossa
- * Dati e pensieri
- * Dal Comitato Nazionale
- * Dal territorio: Friuli Venezia Giulia, Veneto Lombardia, Lazio, Campania, Calabria.

**AUGURI DI
BUON NATALE E
FELICE ANNO
NUOVO**

visitate il

nuovo sito del MoVI

<http://www.movinazionale.it/>

Diamoci una mossa

Sempre più spesso si sente dire che il nostro Paese deve darsi una regolata. E quasi sempre questa espressione è indirizzata alla classe politica, o alla classe dirigente in senso più ampio, per dire che si ha un bel predicare se poi in concreto non si riducono i costi e i privilegi delle varie "caste", se non si mette mano sul serio alle riforme strutturali, se non si attuano le promesse e gli impegni presi con i cittadini, soprattutto nella direzione di un contrasto concreto all'impovertimento generale di cui siamo testimoni attoniti e preoccupati.

Intendiamoci, forse è ingeneroso il quotidiano stillicidio di critiche al governo, anche all'indomani della nascita della nuova maggioranza che sembra promettere una navigazione meno travagliata e meno soggetta a ricatti. Forse davvero non possiamo permetterci una crisi mentre si avvicina il semestre italiano di conduzione dell'Unione Europea.

C'è un punto però che ci preme portare all'attenzione del nostro mondo e più in generale della società italiana. Ed è la serietà con cui da parte nostra si vuole affrontare il tema dell'equità nell'Italia di oggi e di domani. Viviamo - e lo dicono i dati di Banca d'Italia e di altre agenzie, come Eurostat - in uno dei Paesi a più forte tasso di disuguaglianza nel mondo sviluppato. Il 10 per cento delle famiglie italiane possiede il 45% della ricchezza complessiva. C'è chi parla di Robin Hood alla rovescia.

Questo fa sì che il sentire comune dei cittadini diventi sempre più egocentrico e lontano dal senso civico della partecipazione attiva alle sorti del Paese. Con gravi conseguenze sul piano della tenuta sociale e della solidarietà. L'uso propagandistico ed elettorale della rozza espressione "mettere le mani nelle tasche dei cittadini" ha contribuito certamente a dare un'immagine distorta di cosa voglia dire pagare le tasse. Senza scomodare Padoa Schioppa e il suo "pagare le tasse è bello", bisognerebbe forse riscoprire il significato profondo dell'art. 53 della Costituzione, secondo cui "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività".

La progressività delle imposte - sancita dalla Costituzione - è incredibilmente elusa: i redditi più alti pagano aliquote molto più basse rispetto a 25 anni fa, mentre sono aumentate le trattenute sulle buste-paga più basse.

(segue a pag. 2)

(prosegue da pag. 1)

Inoltre lo Stato deve smettere di ricorrere sempre e soltanto a imposte e tasse sul lavoro o a tagli lineari anziché mettere mano finalmente a revisioni di spese ingiustificate e improduttive.

Il dramma dei redditi bassi, delle pensioni minime, della precarietà giovanile va affrontato con risolutezza. Così come la cura e prevenzione nella gestione del territorio: fra l'altro gestire solo le emergenze costa di più e non risolve.

Solo se si imposterà una politica economica giusta, che si basi su una cultura della solidarietà, sarà possibile chiedere a tutti i cittadini un contributo generoso per costruire un Paese migliore e più responsabile. Ciascuno è disponibile - crediamo - a qualche sacrificio personale e familiare, a fronte di un impegno vero nei confronti della evasione ed elusione fiscale, contro la corruzione, facendo sì che davvero nel nostro Paese chi più ha più contribuisca al reperimento delle risorse.

E ci sentiamo di fare queste proposte perché le nostre linee d'azione, le STRADE NUOVE che abbiamo imboccato e che proponiamo al Paese con tenacia e convinzione, hanno radice nelle "buone pratiche" di tanti settori della società civile anche "micro". Iniziative che si moltiplicano e si collegano, diventano progetto, fanno rete e costume sociale. Per questo insistiamo sulla strada di innovare e creare legami dal basso fra società civile, pubblico e privato. Nella speranza che questo esempio risalga verso l'alto.

Piergiorgio Acquaviva

Dati e pensieri

Povertà fa rima con disoccupazione

Nel numero scorso abbiamo fatto un quadro della povertà, che purtroppo sta ancora crescendo. Del piano nazionale contro la povertà si sente solo parlare, per ora si continuano a vedere solo le tanto discusse *social card* per alcune (poche) categorie.

Ma la causa principale della povertà è la disoccupazione che si combina con il caro-vita, che è poi la perdita di potere di acquisto del denaro portato a casa. Denaro che oggi deve far fronte anche ai tagli delle risorse stanziare per il sostegno sociale (passate da 2,5 miliardi nel 2008 a 200 milioni nel 2014) (Sole).

E i disoccupati, e gli esodati a introiti zero come potranno cavarsela? L'Ocse nel suo ultimo Economic Outlook, stima un tasso di **disoccupazione** italiano al 12,1 per cento nel 2013, per andare al 12,4 per cento nel 2014. Nei primi 9 mesi del 2013 le domande di disoccupazione all'INPS sono aumentate del 27,7% rispetto allo stesso periodo del 2012.

E i giovani? La Disoccupazione giovanile ha superato il 40%. Per i laureati la situazione è un po' migliore ma in netto peggioramento. Al sud i dati sono ancora peggiori. In cifra assoluta L'ISTAT informa che negli ultimi 3 anni gli occupati fra i 15 e 34 anni sono diminuiti da 7 a 6 milioni. 2 milioni di giovani sono definiti Neet, cioè fuori dal sistema educativo, senza formazione e così scoraggiati da aver persino smesso di cercare lavoro

Ma gli occupati come stanno? I precari sono 4 milioni. La % di precari sul totale degli occupati è passata dal 20,5% del 2004 al 38,7% nel 2011 (più di uno su tre). Fra gli under 24 uno su due è precario.

E sul sito di Libera si scopre che Aumentano enormemente la precarietà e lo sfruttamento sul lavoro, sino a raggiungere pratiche di neoschiavismo nei confronti dei lavoratori migranti e non, sia al sud che al nord del paese.

La Repubblica fondata sul lavoro! Ma ci si occupa di queste cose o d'altro in Parlamento?

Gpb

Moviduepuntozero

Nata da 40 giorni www.moviduepuntozero.it quando l'informazione diventa partecipazione è l'ultima esperienza editoriale del nostro Movimento

Come Mo.V.I. abbiamo scelto di utilizzare internet per dar vita a un [sito interattivo](#) e a una [rivista on line](#) con l'obiettivo di

Conoscersi e interagire. Ossia sperimentare un nuovo modo di comunicare con tutte le persone che abitano il nostro Paese, per far incontrare e condividere azioni, stili di vita, segnalazioni, riflessioni e difficoltà di quanti vogliono essere attivi nella solidarietà. Così da far emergere la ricchezza di propositività dei cittadini, recuperare esperienze solidali e scoprire nuove riserve di gratuità da esprimere concretamente sui territori in cui vivono.

Proporre l'informazione che oggi manca. Infatti ci proponiamo non solo di far conoscere gli eventi e le tendenze, ma anche di aiutare a comprendere le cause e i precedenti dei singoli fatti. E ciò affrontando i diversi temi in modo semplice ma provocatorio, denunciando ciò che non va, valorizzando le esperienze positive e soprattutto proponendo soluzioni praticabili. Il tutto attraverso articoli, foto, satira, racconti, interviste, reportage, inchieste, film, musica.

Promuovere un cambiamento positivo. Sollecitati anche dall'attuale crisi cerchiamo di intervenire sul piano culturale e di sensibilizzazione dando risalto al percorso intrapreso con "**Strade nuove per ...**", che prende origine dal progetto "Reti per il cambiamento", sostenuto da Fondazione con il Sud.

Infine, www.moviduepuntozero.it è stato pensato come uno **strumento di autofinanziamento** per le federazioni, associazioni e gruppi di volontariato. Come? Distribuendo la versione cartacea, stampata trimestralmente, le organizzazioni potranno trattenere il ricavato raccolto.

Fogli di informazione e coordinamento

L'ultimo numero uscito è dedicato al percorso **Strade nuove: profezia e responsabilità del volontariato dentro le crisi** che il Movimento sta promuovendo ormai da tempo.

Si è pensato di riunire, in un numero un po' diverso dal solito, tutti i materiali preparatori degli incontri che hanno lanciato le Strade Nuove, insieme ai documenti costruiti durante i momenti di riflessione e dibattito corale che si sono tenuti sull'argomento.

Il percorso è nato per essere uno stimolo a una reazione positiva alla crisi: ne sono nate cinque strade da percorrere, da approfondire e sperimentare, perché diventino esempi anche di una metodologia di lavoro nel sociale, di aggregazione di forze volontarie e spontanee:

Strada 1 - Alimentare un diffuso volontariato di prossimità, per sostenere un welfare di cittadinanza

Strada 2 - Riappropriarsi degli spazi comuni

Strada 3 - Sostenere forme di democrazia partecipativa

Strada 4 - Sviluppare la solidarietà tra persone, luoghi e generazioni: una società equa e solidale

Strada 5 - Sostenere le economie solidali e di comunità

Ogni strada, è illustrata nel significato che il Movimento ha dato al tema, ed è completa di indicazioni pratiche per agire, nello stile del volontariato.

Il percorso è solo avviato e proseguirà con una serie di appuntamenti, quindi tutti sono invitati a partecipare con un contributo di idee e fattivo per dare concretezza ai temi in cui, certamente, tutti si ritrovano, e per dare un futuro sostenibile alla comunità in cui viviamo

Notizie in breve

Dal Comitato Nazionale

In occasione del dibattito in corso sulla cosiddetta "legge di stabilità", il 27 novembre il MoVI ha preso posizione lanciando un appello che si conclude con tre precise richieste:

- **chiediamo a tutti i cittadini di contribuire a costruire un'Italia migliore**, più uguale e più responsabile, con un rinnovato impegno di partecipazione e solidarietà ma anche accettando di pagarne il prezzo in termini di piccoli sacrifici personali e familiari
- **chiediamo al Governo di agire con più forza contro l'evasione e contro la corruzione**, che sono furti ai danni dei diritti dei poveri
- **chiediamo al Parlamento di rafforzare la progressività delle imposte** (far pagare di più a chi ha di più), generando così le risorse necessarie a fare più inclusione, più promozione dei diritti, più investimento nei beni comuni, più lavoro.

Testo completo sul sito: <http://www.movinazionale.it/index.php/12-prima-pagina/303-oviperfinanziaria2014>

Dal territorio

Friuli Venezia Giulia:

Nuovo presidente. Il 4 marzo 2013 si è svolta a Udine nella sede della " Casa dell'Immacolata" l'Assemblea del Mo.VI Federazione Regionale del Friuli V.G. L'ordine del giorno prevedeva la relazione morale e politica del presidente Franco Bagnarol , la relazione tecnica del Direttore Giorgio Volpe nonché la nomina di un nuovo Presidente per il triennio 2013-2015 che è stato nominato nella persona di Dino Osvaldo del Savio.

Solidarietà e sostenibilità. Alcune associazioni aderenti al Mo.V.I. di Udine hanno iniziato una riflessione su quali possono essere le relazioni tra l'azione solidale e la "questione ambientale" ovvero fra tre concetti strategici per la vita delle persone e delle comunità in questo secolo: Solidarietà, Equità e Sostenibilità, lanciando un questionario on line <http://goo.gl/ewQKJ9>

Giovani e volontariato. È il titolo di un incontro a San Daniele del Friuli ,promosso dal MoVI FVG. Un momento di confronto e di verifica del lavoro svolto nella scuola e nel territorio. I lavori prevedono la proiezione di un filmato di Carlo Bortolussi che racconta il percorso di volontariato dei ragazzi dell'ISIS Manzini di San Daniele. Segue il racconto dell'attività "Un amico per i compiti" da parte dei ragazzi delle superiori, a sostegno degli studenti delle elementari e medie. Un momento di confronto aperto a volontari, insegnanti e cittadini interessati.

Veneto:

"Com'era cos'è e cosa possiamo fare insieme" è il titolo di una serie di incontri organizzati ad Arino, in provincia di Venezia, dalla cooperativa Arino Solidale ed in collaborazione con la federazione veneta del MoVI e dal presidio locale di Libera. L'iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere alla cittadinanza il grado di infiltrazione mafiosa a cui si è arrivati in Veneto e le strategie che le associazioni di volontariato e, più in generale, la società civile stanno mettendo in piedi per contrastare il fenomeno. Agli incontri partecipano Monica Zornetta, giornalista e scrittrice, che si è occupata di numerose inchieste, Lorenzo Capalbo (MoVI) e di Daniele Campalto (Libera) che presentano l'esperienza del primo campo estivo di lavoro e di formazione organizzato sui beni confiscati alla Mala del Brenta.

Festival della Lentezza.

Dopo il grande successo delle precedenti edizioni quest'anno torna in Veneto l'appuntamento biennale con la Lentezza promosso dall'associazione Vite in viaggio per parlare e vivere di lentezza, di nuovi stili di vita.

Il MoVI, tra i partner dell'iniziativa, co-organizzerà due appuntamenti specifici, uno legato al progetto Bioresistenze, una cena dal titolo "Rivoluzione! Si mangia!" con la quale riscoprire la tradizione e riflettere sulla terra come bene comune, ed un secondo legato al progetto "Campo(longo) di giustizia sociale" per riflettere di infiltrazione mafiosa in Veneto.

Giustizia riparativa. Un cantiere aperto alla ricerca di parole e significati condivisi: etica, libertà, corresponsabilità. L'iniziativa organizzata dal MoVI in collaborazione con il Ministero della Giustizia, all'istituto penale minorile di Treviso, al coordinamento delle associazioni di Treviso e dall'Engim è dedicato a un importante momento di riflessione sulla giustizia riparativa e sulla condizione carceraria dei minori. Prevista la presentazione di buone prassi sul territorio. Interventi di Gherardo Colombo (ex-magistrato), Laura Boella (ordinario di Filosofia morale all'Università Statale di Milano), don Marcello Cozzi (vice-presidente di Libera).

Lombardia:

Giornata internazionale della disabilità a Mantova

Un bel momento, coinvolgente, interessante la 5^a edizione della "Giornata della disabilità", che si è svolta al Museo Polironiano di San Benedetto Po, con una rilevante e partecipata adesione. La manifestazione è stata organizzata in sinergia da Provincia di Mantova ufficio delle Politiche sociali e delle pari opportunità, dal Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano e da Camper Solidale Mantova. Il tema era il **"turismo come veicolo di integrazione"**, una modalità per unire le persone abili e diversamente abili, a partire dalle barriere architettoniche il museo è attrezzato ad ospitare qualsiasi tipologia di turista.

La Manifestazione è stata ricca di spunti di solidarietà e di coesione sociale, motivi per cui gli organizzatori ringraziano le **oltre 20 associazioni partecipanti** con **oltre un centinaio tra persone con disabilità ed educatori**, l'Istituto Bonomi-Mazzolari di Mantova, che grazie ai suoi insegnanti ed allievi hanno contribuito all'accoglienza ed allo accompagnamento dei cinque gruppi e i volontari "Amici per il Museo" che con la loro opera hanno reso il percorso piacevole ed interessante. Il Sindaco ha ricordato come sia importante stare insieme ed importante è il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, delle scuole e degli enti nel creare reti per essere d'aiuto gli uni con gli altri.

Lazio:

Il testimone del volontariato. Giovedì 28 novembre si è tenuto a Civitavecchia, presso l'istituto Alberghiero "Viale Adige" l'incontro-intervista, promosso dal Coordinamento del volontariato locale e dal MoVI Lazio, sul

tema della solidarietà. Il taglio dell'incontro è stato quello dell'intervista a personaggi che, da sempre nel mondo del volontariato, riescono a trovare nuove forme per comunicare la solidarietà. Il taglio dell'incontro è stato quello dell'intervista a personaggi che, da sempre nel mondo del volontariato, riescono a trovare nuove forme per comunicare la solidarietà. Il Testimone del Volontariato ha lo scopo di raccogliere e promuovere le testimonianze positive della vita delle Associazioni di Volontariato, realizzando una comunicazione che ha come obiettivo quello di far conoscere le positività di questo mondo, creare emulazione, e soprattutto attrarre nuovi volontari.

Questo incontro rientrava anche nel programma strategico del MoVI "Strade Nuove per Italia". Infatti ha consentito di valorizzare nuove, significative, esperienze e di mettere in rete contenuti, iniziative ed azioni atti a valorizzare e potenziare il patrimonio operativo, delle associazioni, dei gruppi territoriali di impegno civile e dei singoli cittadini.

Mamma torna a scuola con me. Un'occasione preziosa per le mamme maghrebine di imparare l'italiano, e per i loro figli – nati in Italia o arrivati nel Paese da giovanissimi di apprendere l'arabo e evitare così di perdere le loro radici culturali.

Tutto questo, gratis. L'iniziativa unica nel suo genere in Italia, lanciata dall'associazione CGIM, Cantieri dei Giovani italo-marocchini e la collaborazione di MoVI Lazio il 25 settembre. Il progetto, si svolge contemporaneamente a Roma e Frosinone, e si rivolge in particolare alle comunità immigrate dei Paesi arabofoni. In tutto 40 donne di madrelingua araba e 80 minori stranieri. Il corso prevede un modulo di "educazione civica" che introdurrà mamme e figli alla Costituzione, ai diritti e doveri principali della società dove hanno scelto di vivere. In parallelo si dà un sostegno ai bambini nel salvaguardare la loro cultura di origine.

Campania

Napoli Citt'Attiva: Nel 2013, Anno Europeo dei Cittadini, da Napoli viene lanciato un segnale alle nostre Istituzioni, alla società civile, ed indicate possibili tracce di un lavoro comune che già vede le nostre associazioni impegnate in azioni di cittadinanza attiva. Per questo il Cnv (Centro Nazionale per il Volontariato), Auser, Mo.VI, in collaborazione con il CSV Napoli, con il patrocinio di Regione Campania, Comune di Napoli e Forum del Terzo Settore della Campania hanno organizzato il 19 ottobre 2013 all' HOTEL TERMINUS un dibattito per favorire processi di crescita e sviluppo della coesione sui territori e di diffusione di una cultura dell' "azione sociale" volta a preservare e custodire i beni comuni. Infatti tutte le espressioni della società civile, devono essere "scuole di democrazia partecipativa", sostenendo movimenti e interventi di "advocacy" a partire dal basso. Ma ancor più devono promuovere, in una logica di sussidiarietà, buone prassi che coinvolgano le istituzioni, riportando al centro delle politiche di welfare percorsi e progetti di inclusione e di uguaglianza sociale. Anche nel quadro del progetto del MoVI "Strade nuove per l'Italia"

Fotografia sociale. A Salerno dall' 1 al 3 novembre 2013 si è svolto il percorso formativo dal titolo "**Fotografia sociale e comunicazione partecipativa sul web**". Il week-end formativo è rivolto in prevalenza ai "redattori sociali" che collaborano, o intendono farlo in futuro, alla pubblicazione online del MOVI www.moviduepuntozero.it. Il corso ha visto la partecipazione, in qualità di docenti, di Roberto Strano e di Maria Paola Tavazza, Direttore Responsabile di www.moviduepuntozero.it

MoVISA. INSIEME...PER COSTUIRE LEGAMI DI SOLIDARIETA'. A Salerno il MoVI in rete con altre organizzazioni di volontariato, comitati di cittadini e comunità parrocchiali, sta promuovendo una serie di iniziative che sono un modo concreto di interpretare le "STRADE NUOVE PER.." proposte dal Movimento a livello nazionale. L'obiettivo è rimettere al centro la vivibilità della città, ascoltarne le esigenze per poi agire concretamente con chi la abita, condividendone bisogni e aspettative di cambiamento, con lo stile dell'animazione territoriale. Al momento tre sono i macro-appuntamenti in collaborazione con la redazione di Salerno della rivista Moviduepuntozero. Gennaio 2014 - *Cambiamo il nostro quartiere*: l'urbanistica, la vita sociale, i bisogni, le strategie per non subire ma assumersi responsabilità ed essere protagonisti di cambiamento. Marzo 2014 - *Giovani e adulti insieme per un mondo diverso*: come superare le distanze tra generazioni, attivando meccanismi creativi di recupero della memoria, vicinanza e superamento della solitudine, impegno per costruire il lavoro ed il futuro. Maggio 2014 - *Vecchie e nuove istituzionalizzazioni*: come creare spazi di vicinanza e convivenza, perché la famiglia e la comunità siano inclusivi ed accoglienti

Calabria.

Tagli al sociale. Purtroppo il 20 novembre 2013, si è consumata l'ennesima triste pagina per i poveri e gli ultimi di questa regione. Con delibera approvata dal Consiglio Regionale, all'unanimità, sono stati sottratti oltre 5 milioni di euro dal fondo nazionale per le politiche sociali. Una scelta indegna che rischia di mettere definitivamente in ginocchio il sistema dei servizi sociali in Calabria.

Tutta la comprensione e la solidarietà da tutte le altre regioni colpite in un modo o nell'altro da analoghi provvedimenti.

STRADE NUOVE:

avete visto tutti il cortometraggio di Giovanni Serra ?

http://youtu.be/EGOZRML5_iY